



COMUNE DI SAN VITO

PROVINCIA DI CAGLIARI

N. 28 DEL 08.08.2014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

OGGETTO:	Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC).Approvazione
-----------------	---

L'anno duemilaquattordici addì otto del mese di agosto alle ore 15.56 nella Sala Consiliare del Comune, appositamente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

MELONI MARIA GABRIELA	SINDACO	Presente
UTZERI ANNA LISA	CONSIGLIERE	Assente
MELEDDU ROBERTO RAIMONDO	VICE SINDACO	Presente
LEDDA GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
CIREDDU ROBERTO	CONSIGLIERE	Assente
MELONI GIULIANO	CONSIGLIERE	Presente
MELONI ANGELO	CONSIGLIERE	Assente
UTZERI FRANCESCA	CONSIGLIERE	Presente
LAI ALESSANDRA	CONSIGLIERE	Presente
SIDDI LORELLA	CONSIGLIERE	Presente
CASULA VITTORINA	CONSIGLIERE	Presente
PEIS ROSELLA	CONSIGLIERE	Presente
PILIA DAVIDE	CONSIGLIERE	Assente
CUCCU GIAN PIERO	CONSIGLIERE	Assente
GALDI STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
SIDDI MARCO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
MATTANA GIANFRANCO	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti	12
Totale assenti	5

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Maria Teresa Vella

La Sig.ra Maria Gabriela Meloni nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Sessione ORDINARIA Convocazione Prima Seduta Pubblica

Nominati Scrutatori i Signori: GALDI STEFANO, UTZERI FRANCESCA, PEIS ROSELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1 comma 639 della legge del 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RILEVATO CHE:

- unitamente alla disciplina della TARI e della TASI, sono state introdotte significative novità alla disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), ed in particolare, da ultimo, con la sovra citata legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- pur cambiando il presupposto impositivo, la base imponibile dell'IMU e della TASI è comune ed è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del D.Lgs. n. 504/1992, e dei commi 4 e 5 dello stesso art. 13 del D.L. n. 201/2011 con applicazione dei moltiplicatori ivi previsti;

ATTESO CHE la IUC è applicata e riscossa dal Comune;

PRESO ATTO CHE ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446 del 1997, il Comune determina con Regolamento, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente, tra l'altro, quanto previsto espressamente all'art. 1 comma 682 della legge n. 147/2013, ed in particolare:

a) per quanto riguarda la TARI:

- a1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- a2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- a3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- a4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- a5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- b1) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

RILEVATO CHE, ai sensi dell'art. 1, comma 688 della legge n. 147/2013, il Comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo differenziato con riferimento alla TARI ed alla TASI;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 1 comma 702 della legge del 27 dicembre 2013, n. 147 resta ferma anche per l'imposta unica comunale l'applicazione dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, in tema di potestà regolamentare degli enti locali;
- le disposizioni relative all'imposta comunale sugli immobili applicabili in materia di imposta municipale propria ove richiamate, risultano comunque applicabili per l'imposizione ICI relativa agli anni pregressi, fino al 2011;

VISTI:

- l'art. 42 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs n°446 del 15.12.1997, ed in particolare l'art. 52;
- l'art. 1, commi 639-731 della legge n° 147/2013;
- il D.Lgs n° 504 del 30.12.1992, istitutivo dell'ICI, al quale il suindicato D.L. n. 201/2011 rinvia in ordine a specifiche previsioni normative;

DATO ATTO che :

- i comuni, come previsto dall'art. 52 del D Lgs. 15.12.1997 n. 446, entro il termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione, approvano il regolamento per la disciplina delle proprie entrate;
- il termine per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio in corso è stato rinviato, con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/07/2014, al 30/09/2014;

CONSIDERATO che occorre procedere all'approvazione del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale a valere già per l'anno 2014, secondo le disposizioni riportate nella citata legge del 27 dicembre 2013, n. 147 e nelle altre norme cui la stessa opera un rinvio;

VISTO lo schema di Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale unica (IUC) dell'imposta municipale propria, allegato alla presente, approvato con deliberazione della G.C. n° 82 del 30/07/2014, nel quale vengono definiti, nell'ambito della potestà regolamentare dell'ente, gli elementi utili al fine di conferire certezza nell'operato dell'ente, fornendo ai contribuenti le informazioni sul tributo e sui connessi adempimenti, ferma restando l'applicazione di norme statali sovraordinate che dovessero successivamente intervenire in ordine alla definizione dell'imposta;

VISTA la proposta formulata dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario predisposta sulla base delle direttive espressa dall'Assessore al Bilancio e formulata nel testo risultante dalla presente deliberazione;

VISTO il parere favorevole reso dal Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, allegato alla presente sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito dalla legge 213/2012, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, ha espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto il Responsabile del Servizio Economico Finanziario, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;

VISTA l'attestazione resa dal Segretario Comunale, sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 27, comma 4° dello Statuto Comunale, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni e integrazioni;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

UDITI:

- L'Assessore al Bilancio dott. Roberto R. Meleddu illustrare la proposta inerente la presente deliberazione;
- Il Sindaco - Presidente dichiarare aperto il dibattito nel corso del quale si registrano per sintesi i seguenti interventi:
 - **Il Consigliere Marco A. Siddi** chiede, con riferimento all' art. 14 del regolamento riguardante le esenzioni perché, come negli altri anni, non è stata prevista l'esenzione per la concessione di

immobili in comodato gratuito. A suo avviso è opportuno che tale esenzione sia prevista, in quanto non trova giusto che gli immobili concessi ai figli vengano tassati al 7,60%; (come del resto avviene in moltissimi altri comuni); inoltre con riferimento all'art. 22 riguardante la definizione di area fabbricabile dichiara di non condividere la definizione ivi riportata, in quanto non possono considerarsi edificabili aree previste in un piano urbanistico non ancora approvato dalla Regione;

- **L'Assessore al Bilancio Dott. Roberto R. Meleddu** risponde che in relazione a tale ultimo punto può anche essere d'accordo in linea di principio, ma non c'è fondamento dal punto di vista giuridico; mentre con riferimento alla mancata previsione di agevolazioni per i soggetti che concedono immobili in comodato ai propri figli richiama aspetti legati al bilancio;
- **Il Consigliere Marco A. Siddi dichiara di** non essere d'accordo con quanto dichiarato dall'Assessore Meleddu;
- **Il Consigliere Marco A. Siddi** sposta l'attenzione sulla TASI evidenziando che, poiché va pagata in parte dai proprietari degli immobili e in parte dei locatari, ci sono diversi casi in cui occorre porsi delle domande; in si chiede se i locatari delle case di San Priamo pagheranno la TASI?

Quindi con riferimento alla "TARI" e in particolare a quanto previsto dall'art. 66, chiede chiarimenti sui servizi pubblici che debbono esserci affinché l'immobile sia assoggettato al tributo, mentre riguardo all'art. 81 disciplinante le esenzioni, dichiara di non essere d'accordo sull'articolazione delle stesse;

- **L'Assessore al Bilancio Dott. Roberto R. Meleddu** risponde, con riferimento alle case di San Priamo che le situazioni si stanno definendo proprio in questo periodo; anche AREA sta procedendo, per le case di "Sa Mongia", ad un riordino; quindi con riferimento all'art. 66, spiega che i servizi da considerare, affinché l'immobile sia soggetto a tassazione, sono quelli relativi alle utenze ENEL e ABBANOVA; infine con riferimento all'art. 81, spiega che la detrazione per unico occupante non è stata prevista perché la tariffa, basata anche sui componenti del nucleo familiare, risulta già abbastanza bassa per i nuclei familiari con unico occupante;
- **Il Consigliere Marco A. Siddi** dichiara di non essere d'accordo con quanto detto dall'Assessore Meleddu sui nuclei familiari composti da un unico occupante;
- **Il Sindaco** spiega che se si prevedessero ulteriori agevolazioni, in tal caso i contribuenti appartenenti a nuclei familiari composti da un unico occupante avrebbero un doppio beneficio;
- **L'Assessore Giuseppe Ledda** spiega che è impossibile registrare tutti gli spostamenti degli utenti ai fini delle agevolazioni della TASI;
- **Il Consigliere Marco A. Siddi** continua ad affermare che il sistema di riduzione ed esenzione previsto per la TARI non può essere condiviso, in quanto non è accettabile che una persona anziana che vive con € 500,00 al mese, paghi la tariffa piena, mentre chi sta a San Vito per 6 mesi all'anno ha la riduzione del 30% della tariffa; Per quanto riguarda la TASI chiede se si sia in grado di sapere se gli abitanti di San Priamo debbano pagare la TASI?
- **Il Sindaco** spiega che si stanno regolarizzando le varie posizioni degli occupanti e pertanto la situazione dovrà essere esaminata dopo che si fa chiarezza sulla posizione dei singoli;

Durante la discussione esce dall'aula l'Assessore Giuliano Meloni. Sono presenti n. 11 consiglieri.

ULTIMATO il dibattito, il Sindaco- Presidente, constatato che nessuno chiede di intervenire, pone ai voti la proposta di deliberazione;

CON VOTAZIONE PALESE, espressa per alzata di mano dal seguente esito: Consiglieri Presenti n. 11, Assenti n. 6 (Utzeri Anna Lisa, Meloni Giuliano, Cireddu Roberto, Meloni Angelo, Pilia Davide

e Cuccu Gian Piero), Contrari n. 3 (Stefano Galdi, Marco A. Siddi, Gianfranco Mattana); Votanti n. 11, Favorevoli n. 8, Astenuti n. 0;

D E L I B E R A

DI DARE ATTO che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI APPROVARE, per le ragioni indicate nella premessa del presente atto, il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), allegato sotto la lett. A) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, composto da 98 articoli, ed articolato nelle seguenti parti:

1. Disciplina generale dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
2. Imposta Municipale propria (IMU);
3. Tributo per i servizi indivisibili (TASI);
4. Tassa sui rifiuti (TARI).

DI DEMANDARE ogni successivo adempimento, previsto dalla vigente normativa e necessario per dare attuazione al presente deliberato, al responsabile del servizio economico finanziario.

Subito dopo le operazioni di voto esce dalla sala consiliare il consigliere Lai Alessandra. Sono presenti n. 10 consiglieri.

DI DICHIARARE, con separata votazione, espressa in forma palese, con n. 7 voti favorevoli e n. 3 contrari (Galdi Stefano, Siddi Marco Antonio e Mattana Gianfranco) su n. 10 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs.vo n. 267/2000.

Allegati:

- A) Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "IUC".
- B) Parere Revisore dei Conti.

* * * * *

N. 28 - 08.08.2014

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Maria Gabriela Meloni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Maria Teresa Vella

Pareri di cui all'art. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito dalla legge 213/2012, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	Il sottoscritto responsabile del servizio esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa San Vito lì, 05/08/2014 Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario Rag. Faustina Mattana
--	--

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE	Il sottoscritto responsabile del servizio economico finanziario, attesta che: Ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed esprime parere favorevole di regolarità contabile; San Vito lì, 05/08/2014 Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario Rag. Faustina Mattana
--	--

Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi della Legge Regionale 13/12/1994, n. 38 e ss.mm. ATTESTA che copia della presente deliberazione è stata affissa in data 25/08/2014 all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi. San Vito lì, 25/08/2014 Il Segretario Comunale F.to dott.ssa Maria Teresa Vella

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio ATTESTA che l'esecutività della presente deliberazione decorre dal 08/08/2014 - decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo; <input checked="" type="checkbox"/> - perché dichiarata immediatamente eseguibile; San Vito lì 25/08/2014 Il Segretario Comunale F.todott.ssa Maria Teresa Vella

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio,
San Vito, lì